



Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazioni e Credito
REGIONALE PIEMONTE – COMPRENSORIO DI TORINO
Via Pietro Micca 17 – 10121 TORINO
Tel. 011/50664.11 – FAX 011/5066444 – e-mail: piemonte@fisac.net

RISCATTO LAUREA: COSA BISOGNA SAPERE

La circolare n. 77 del 27 maggio u.s., reperibile sul sito INPS, fornisce istruzioni per presentare la domanda di riscatto laurea ai fini previdenziali direttamente all'INPS tramite WEB.

In primo luogo, per accedere al sito "INPS-Servizi al cittadino" occorre essere muniti del relativo PIN. Inoltre bisogna anche essere dotati di scanner in quanto alla domanda vanno allegati il certificato rilasciato dall'Università e la fotocopia del documento di identità.

Ai sensi della vigente normativa sono previsti due tipi di riscatto:

1) per i soggetti che svolgono una attività lavorativa e risultano quindi iscritti ad un fondo pensioni presso l'INPS;

2) per i soggetti che non risultano iscritti ad alcuna forma obbligatoria di previdenza non avendo iniziato l'attività lavorativa, e cioè i cosiddetti INOCCUPATI.

In questo caso, il sistema consente preliminarmente di fare una simulazione sul costo complessivo del riscatto, mentre i lavoratori occupati per conoscere l'onere del riscatto e decidere se fare o meno la relativa domanda devono rivolgersi ad un patronato: ricordiamo che gli iscritti alla Fisac Cgil possono rivolgersi ai delegati sindacali i cui riferimenti sono rintracciabili sul sito della Fisac Piemonte (www.fisacpiemonte.net.- dipartimento previdenza e welfare).

Considerato che i contributi versati per il riscatto sono deducibili dal reddito IRPEF dei genitori, se il figlio o la figlia laureato/a e inoccupato/a è fiscalmente a loro carico, potrebbero esserci dei colleghi interessati a farlo atteso che il costo è relativamente contenuto (15.000/20.000 euro per riscattare l'intero corso di laurea).

Per maggiori e più approfondite informazioni si invitano i quadri a prendere contatto con il Dipartimento Previdenza.

Fisac Cgil Torino e Piemonte
Il Dipartimento Previdenza e Welfare

Torino, 20 giugno 2011